



ACR - Azione Cattolica dei Ragazzi

Agli Assistenti parrocchiali
Ai Presidenti parrocchiali di AC
Ai Responsabili e Educatori parrocchiali ACR

Carissimi,

dopo esserci confrontati con la linea pastorale della Chiesa diocesana e accogliendo l'invito del nostro Arcivescovo *“a ritornare in chiesa per partecipare alla celebrazione comunitaria dell'Eucarestia festiva, riprendendo a rifrequentare le comunità parrocchiali a cui apparteniamo”*, quest'anno intraprenderemo un **percorso di riscoperta eucaristica**, ponendo l'accento sulla Celebrazione Eucaristica domenicale, luogo privilegiato per incontrare Gesù e i fratelli.

Un ritorno, dunque, a Lui, all'**essenziale**, al Cristo morto, risorto, presente e operante in mezzo a noi. Papa Francesco ci invita a riflettere come spesso *“ci siamo nutriti con sogni di splendore e grandezza e abbiamo finito per mangiare distrazione, chiusura e solitudine; ci siamo ingozzati di connessioni e abbiamo perso il gusto della fraternità”* (Fratelli tutti, 33).

Solo l'Eucarestia potrà aprirci ancora una volta ad una dimensione ecclesiale, dove il kerygma, la mistagogia e la missionarietà si fondono armoniosamente *“per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo”* (Fratelli tutti, 1).

L'Eucarestia è da sempre il centro propulsore della vita ecclesiale. Già i primi cristiani, nella bella immagine descritta nella Didaché, si riunivano la domenica per spezzare il pane (*fractio panis*) e per il rendimento di grazie (*eucharistia*); così siamo chiamati anche noi a rinnovare la nostra vita cristiana, nutrendoci alla Mensa del Pane e della Parola.

Ancora oggi la presenza del Pane della vita riesce a coinvolgere la mente, il cuore e l'esistenza dell'uomo: da pochi giorni abbiamo assistito alla beatificazione di Carlo Acutis, giovane innamorato dell'Eucarestia, tanto da farne la sua *“autostrada per il cielo”*. Una vita luminosa quella di Carlo, modello di santità da offrire ai nostri ragazzi, spesso alla ricerca di testimoni credibili in una società che ormai ne è quasi priva e dove *“il dolore, l'incertezza, il timore e la consapevolezza dei propri limiti che la pandemia ha suscitato, fanno risuonare l'appello a ripensare i nostri stili di vita, le nostre relazioni, l'organizzazione delle nostre società e soprattutto il senso della nostra esistenza”* (Fratelli tutti, 33).

Occorre ripartire con **uno sguardo nuovo**, facendo tesoro del tempo che stiamo abitando, trasformandolo in opportunità di grazia, per cogliere quel futuro buono che Dio ci prepara. Sarà questo il nostro impegno: creare le condizioni perché si possa far gustare ai bambini e ai ragazzi la bellezza del ritrovarsi in assemblea, riconoscendo la presenza del Risorto allo spezzare del pane: *“Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero”* (cfr Lc 24, 31).

A tal fine, per il tempo di Avvento/Natale il consiglio diocesano ACR, nelle prossime settimane, invierà del materiale di supporto per suggerire stili celebrativi tesi alla valorizzazione e

all'accoglienza del mistero eucaristico. Un sussidio che terrà conto anche del nuovo Messale, che entrerà in vigore proprio nella prima domenica di Avvento, e del documento della CEI "Un Messale per le nostre Assemblee - La terza edizione italiana del Messale Romano: tra Liturgia e Catechesi", in cui l'Eucarestia è presentata come *"l'incontro vivo con Gesù, che si fa vicino a tutte le situazioni della vita, portandovi luce e forza, guarigione e salvezza"* e come *"dono che Gesù ci ha lasciato per vivere nella relazione con Lui ogni ora del nostro cammino, specialmente quelle più delicate e decisive"*.

Mentre viviamo l'esperienza drammatica della pandemia, auspichiamo che l'Eucaristia occupi il centro, non solo teologico, ma anche pastorale delle nostre comunità, per riportare tra gli uomini quel Dio che a molti sembra latitante e che invece ha scelto di restare con noi in tutte le ore dell'esistenza, anche le più tragiche, quel Dio che in Gesù Cristo è sceso fin nei bassifondi dell'umanità, per introdurre la luce nella notte della Redenzione.

Vi abbracciamo fraternamente.

Michele Vietri
Responsabile diocesano ACR

Don Luigi Piccolo
Assistente diocesano ACR